



# **LA FORMA DELLA MEMORIA: dal dato storico alla realtà virtuale**

**Paolo Camerieri**

**REGIONE UMBRIA**

**Servizio VII, Sezione IV Promozione della Qualità del Patrimonio  
Paesaggistico Regionale**



# LA FORMA DELLA MEMORIA: dal dato storico alla realtà virtuale

## PRIMO CASO DI STUDIO

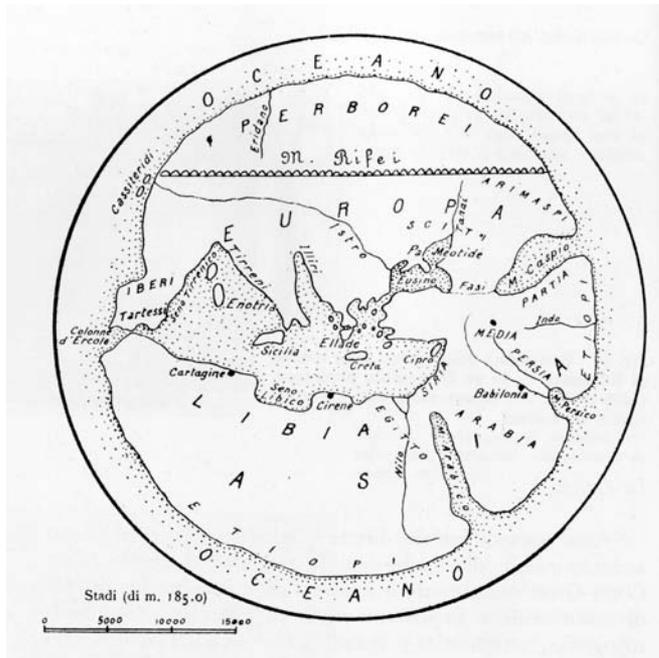
Il santuario “etnico” delle antiche popolazioni umbre a Spello (*Hispellum*) in rapporto con il territorio centuriato

### PROCESSO METODOLOGICO

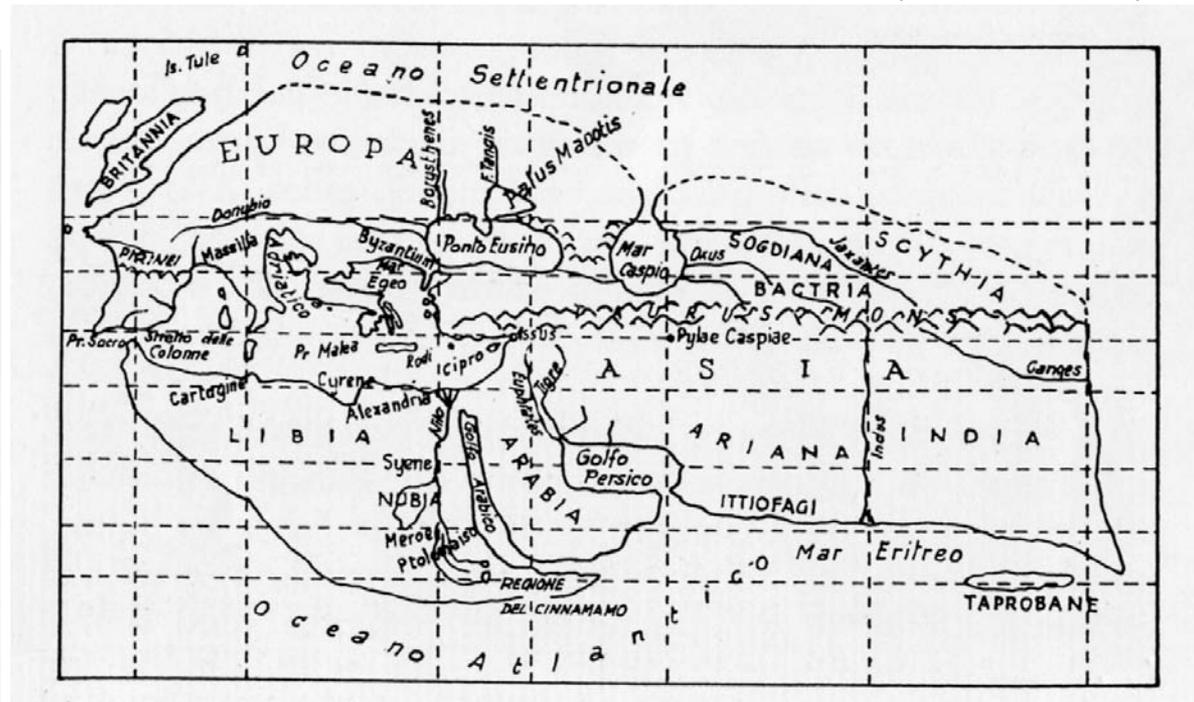
- Elementi di storia della topografia nell'antichità e rilevamento topografico. Applicazione al caso specifico
- Analisi archeologica e di contesto per la ricostruzione architettonica e ambientale
- Proposta esemplificativa di modello elementare di ricostruzione virtuale

## Pratica gromatica e topografia terrestre

Ricostruzione dell'*oicumene*  
secondo Anassimandro di Mileto  
(circa 580 a.C.)



Ricostruzione dell'*oicumene*  
secondo Eratostene (circa 220 a.C.)



# Pratica gromatica e topografia terrestre

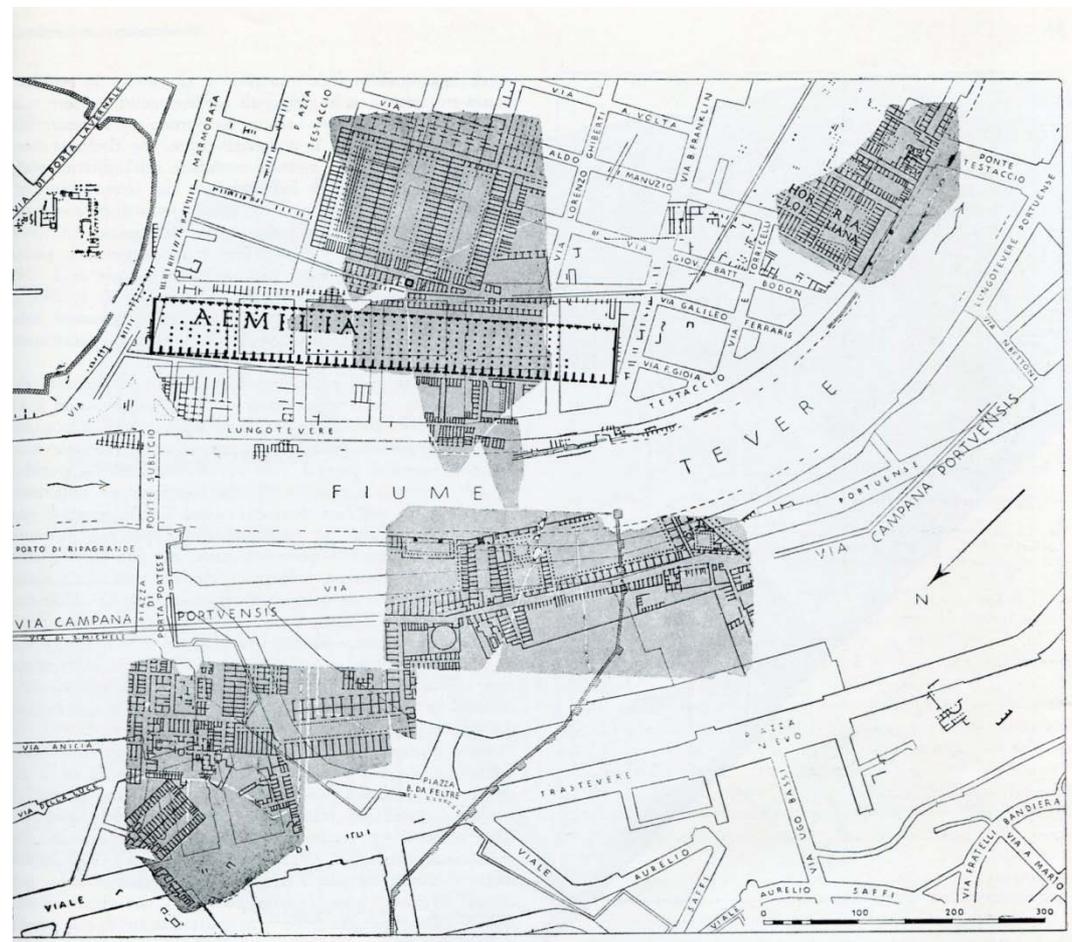


Fig. 24 Frammenti marmorei della cosiddetta « Forma Urbis Romae » relativi alla zona compresa tra ponte Sublicio e ponte Testaccio trascritti sulla planimetria attuale della stessa zona.



## Pratica gromatica e topografia terrestre

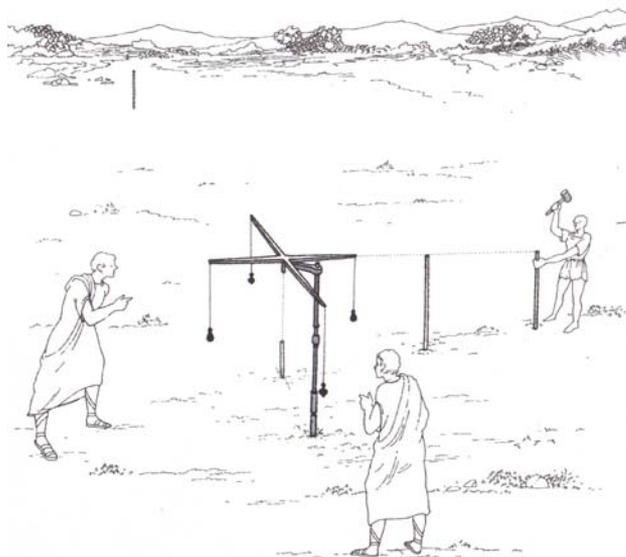


Fig. 1 – Modalità di utilizzo della GROMA come squadra agrimensorio (da “Misurare la terra” p.130)

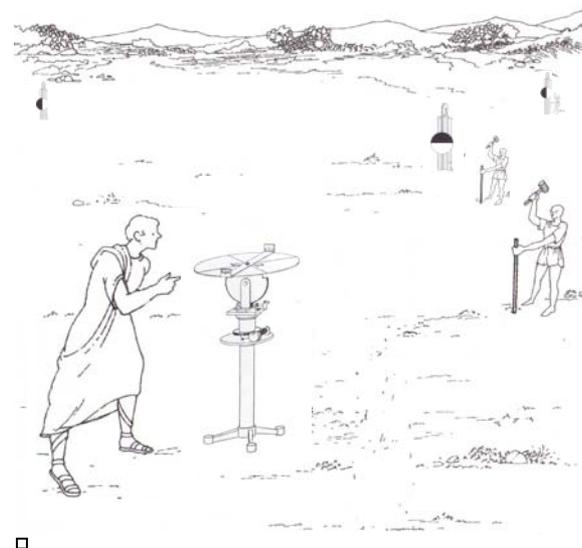


Fig.2 - Modalità di utilizzo della DIOPTRA di Erone per livellazioni e triangolazioni (da Vitruvio)



# Pratica gromatica e topografia terrestre

## Museo della Centuriazione a Borgoricco (PD)





## Pratica gromatica e topografia terrestre

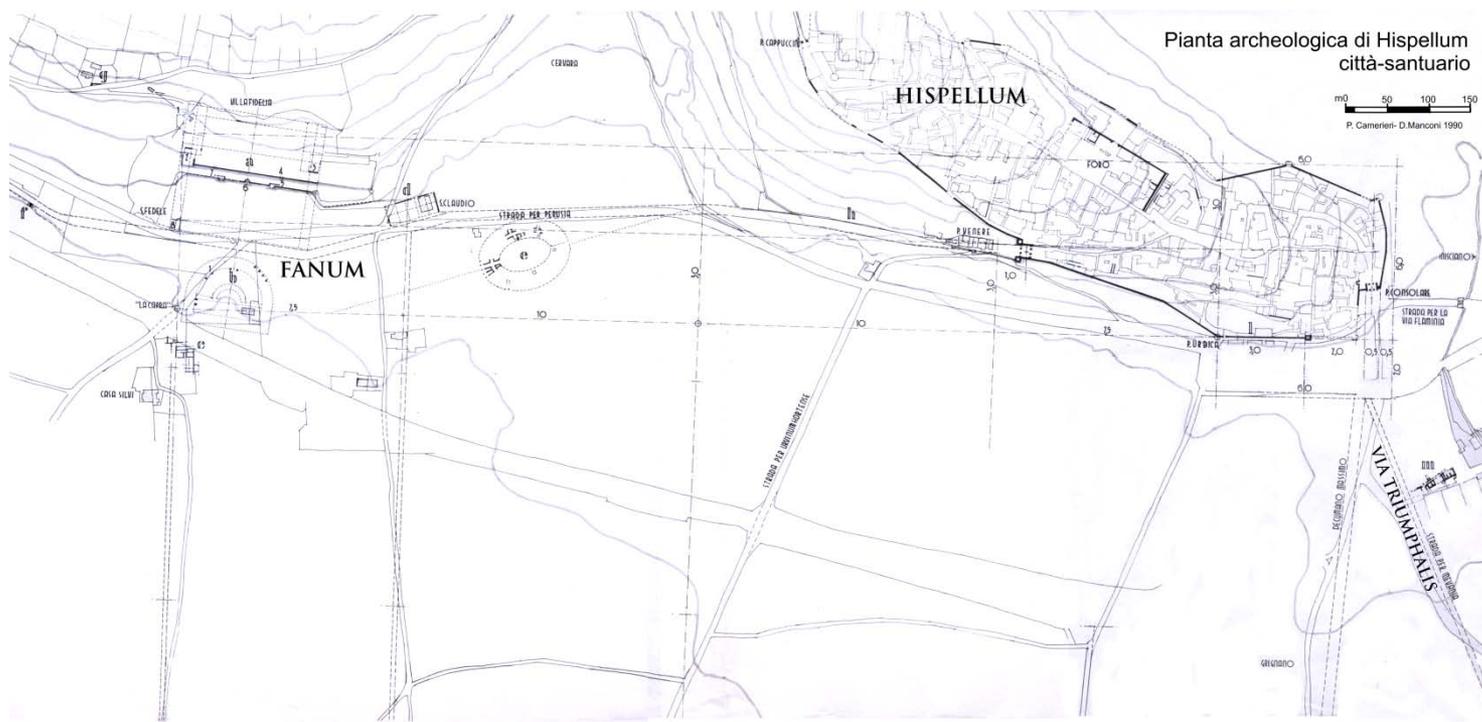
*Limites centuriali in Valle Umbra*

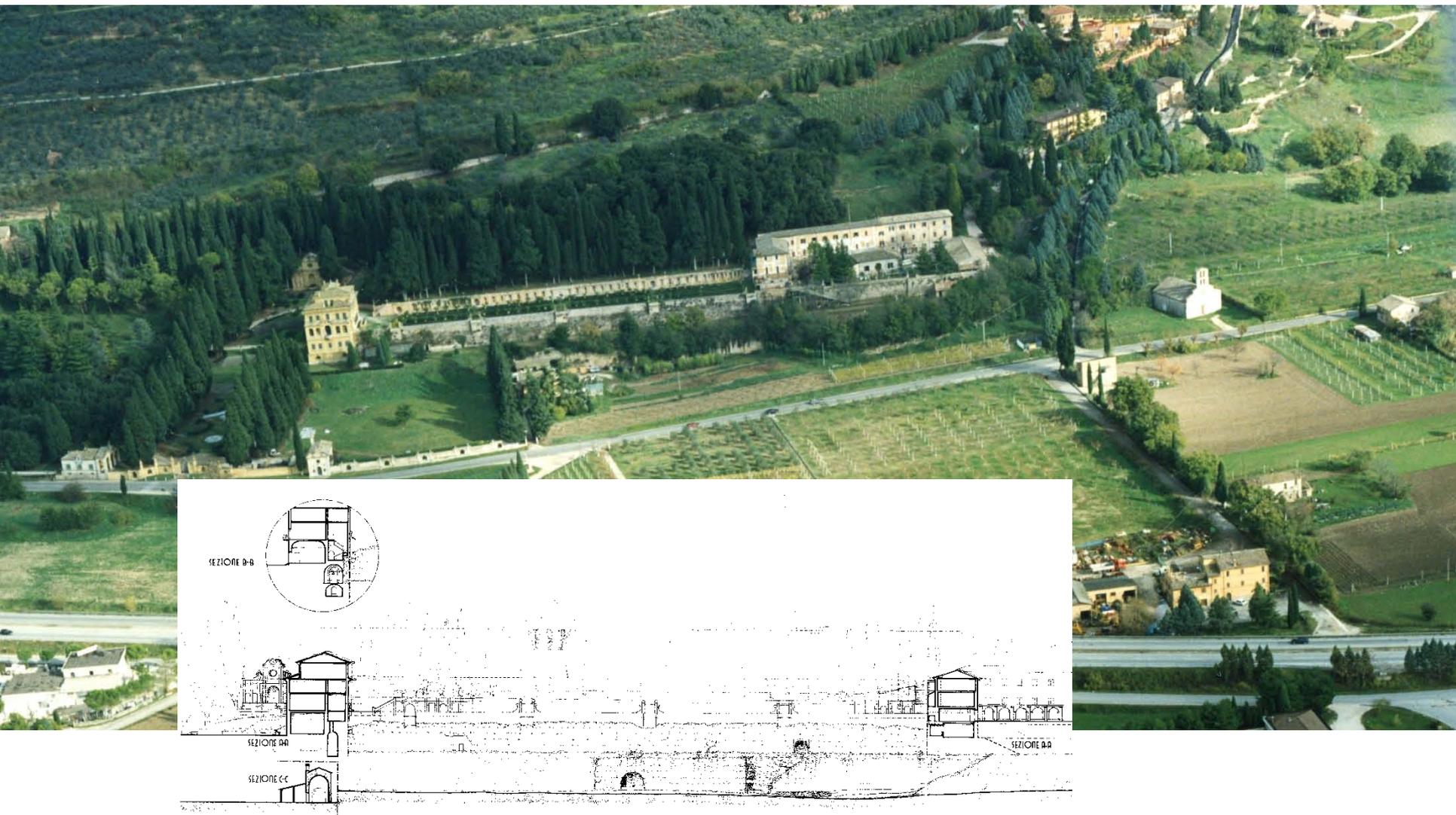


Traguardo con la *groma*



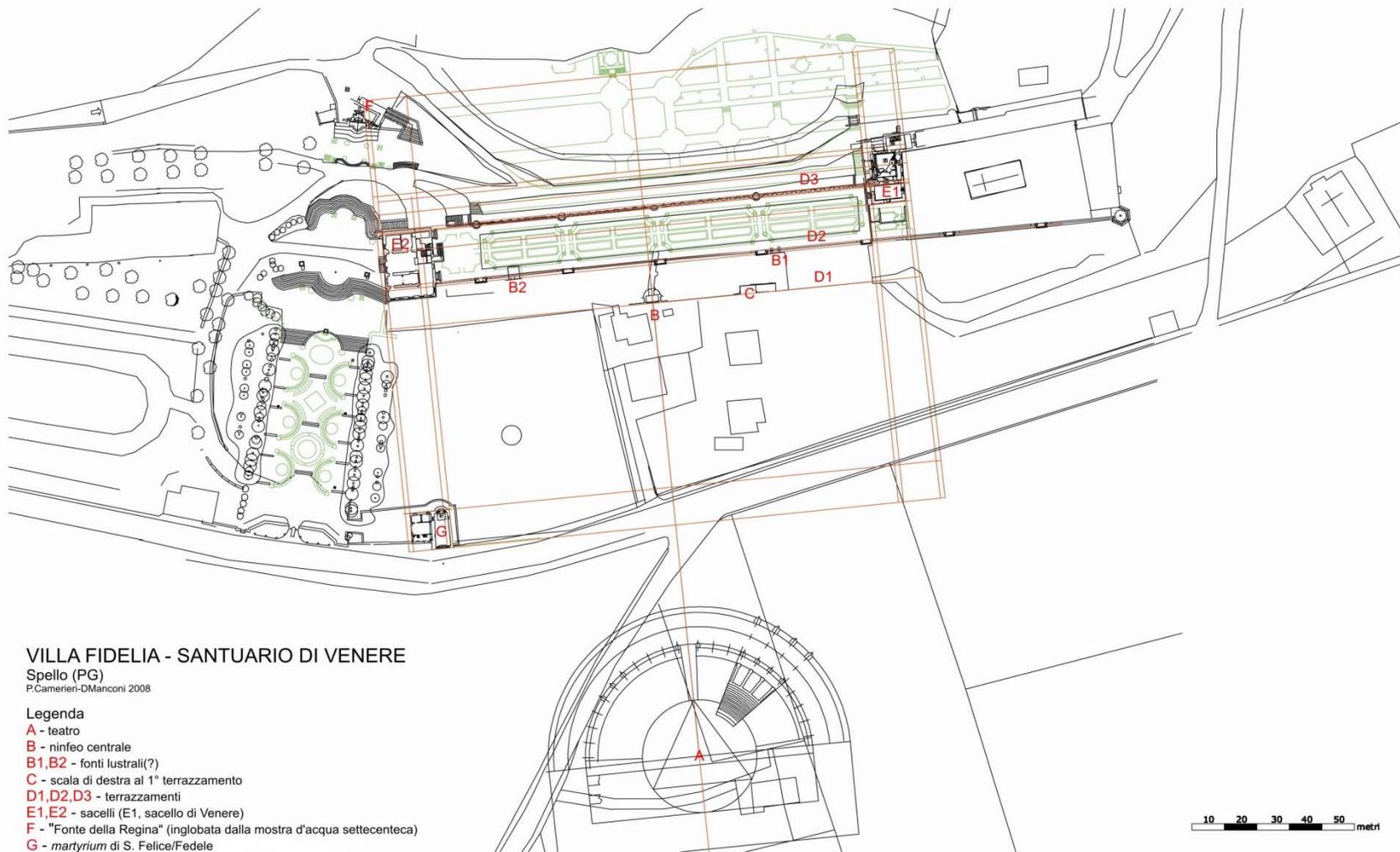
La centuriazione dell'area suburbana tra *Hispellum* ed il santuario degli umbri a Villa Fidelia





Veduta aerea e prospetto di Villa Fidelia con i resti del santuario degli Umbri





# Sacello di destra del santuario degli Umbri tra secondo e terzo terrazzamento

- 1- massetto di allettamento del pavimento musivo
- 2- area di sedime del basamento della statua di culto
- 3- lacerti musivi conservati sotto le murature



on iscrizione  
 co  
 lerna  
 e terrazzamento  
 di fase pre augustea

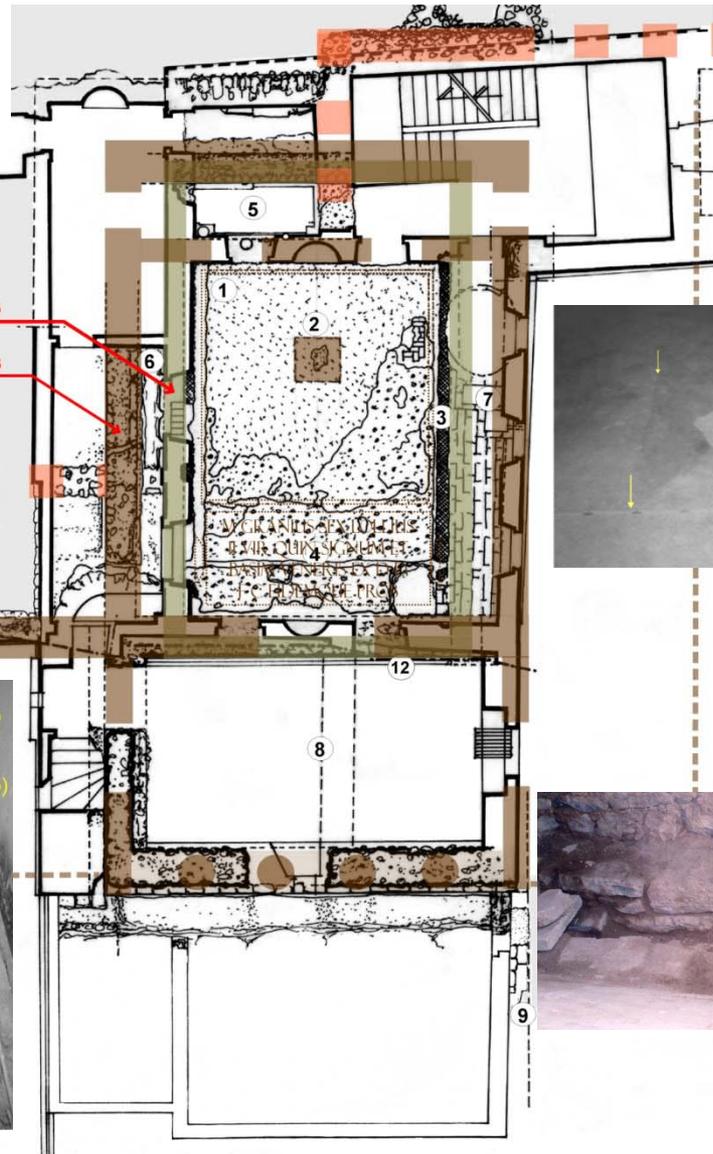
muro A fig.13  
 muro B fig.13

- Primo sacello
- Secondo sacello augusteo
- Interventi costantiniani

muro perimetrale N-W del 1° sacello  
 muro perimetrale N-W del 2° sacello (in ampliamento)



m. 0 1 2,5 5



## Afrodite Cnidia

Prassitele realizza intorno all'anno 360 a.C. per la comunità di *Knidos* la prima statua nuda di Afrodite, in marmo pario dipinta con cere colorate da *Nikias*. La statua sebbene oggetto di culto, non fu collocata in un tempio vero e proprio, bensì in un *naïskos* e doveva essere vista da ogni lato, compresa la parte posteriore. Il *naïskos* infatti aveva due accessi opposti dai quali il pubblico poteva accedere accompagnato da guardiane, ed in un secondo tempo fu addirittura rinnovato in forme rotonde per meglio assolvere alla sua funzione. In periodo romano divenne meta di turismo artistico e oggetto di vasta aneddotta

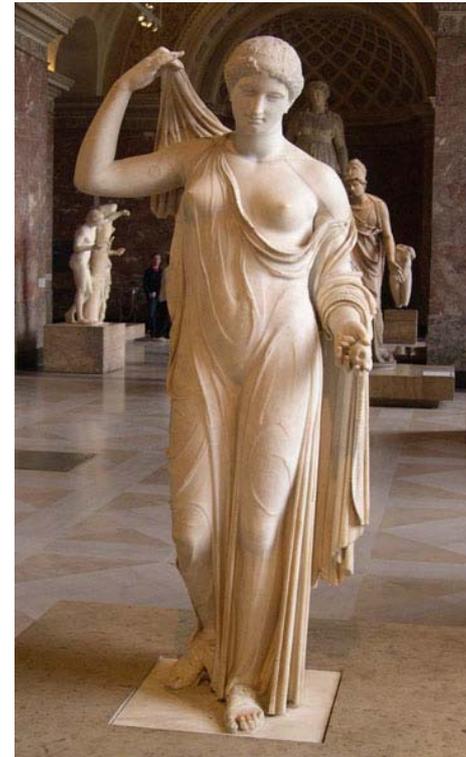
Afrodite Cnidia Ludovisi

Moneta di *Knidos* con l'Afrodite di Prassitele



### Venus Genitrix

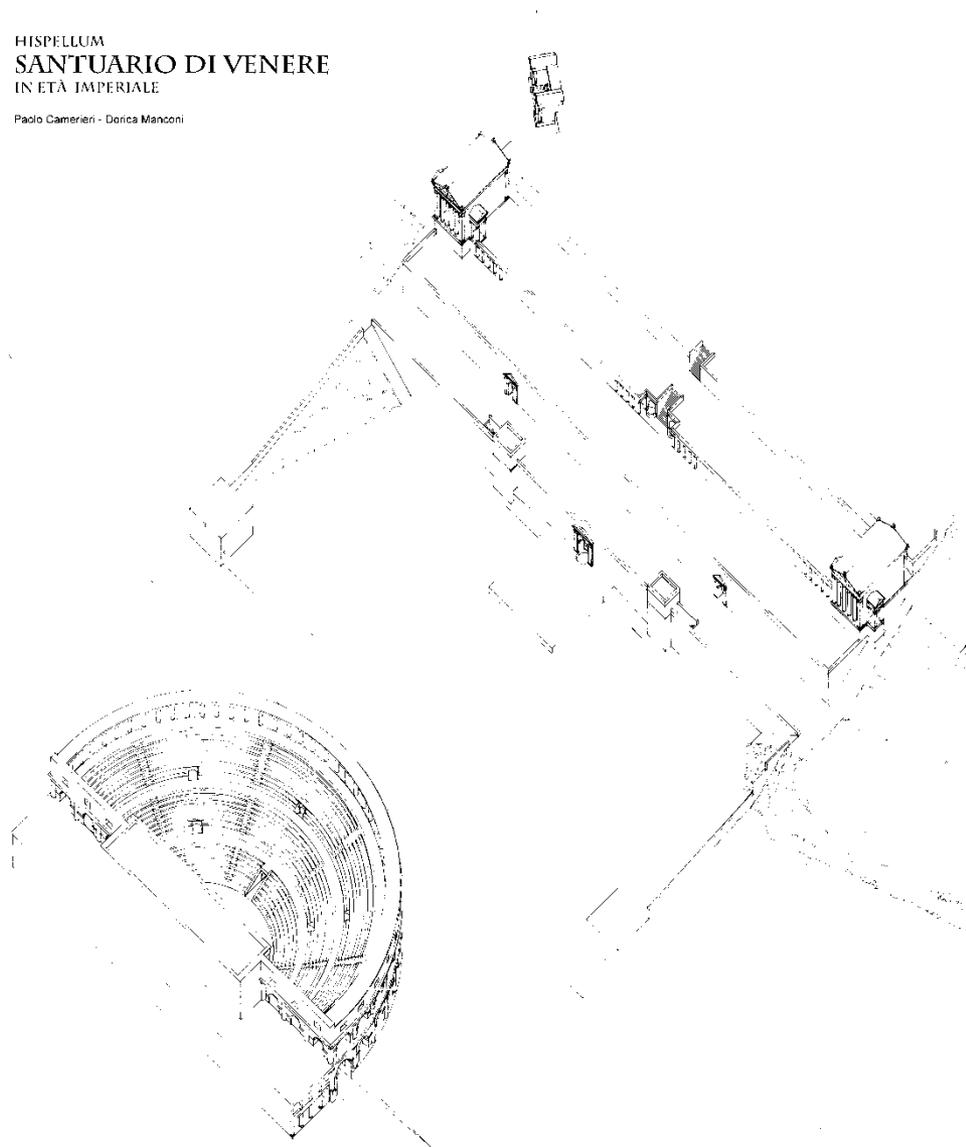
- Ad iniziare da Giulio Cesare, la dinastia Giulio-Claudia colloca nel suo albero genealogico Venere. Afrodite aveva infatti generato Enea dopo aver sedotto il pastore Anchise. L'epiclesi *Genitrix* è un chiaro richiamo ai valori della fertilità materna familiare (vedi il melograno ostentato nella sinistra), ed alla città di Roma - "amor". L' *Afrodite Pandemia* greca è infatti anche e soprattutto la divinità tutelare del legame e della "simpatia" tra tutto il popolo senza il quale non può esistere una qualsiasi comunità.
- Copie romane dall'originale greco di Kallimaco della seconda metà del V sec. d.C. conservate agli Uffizzi ed al



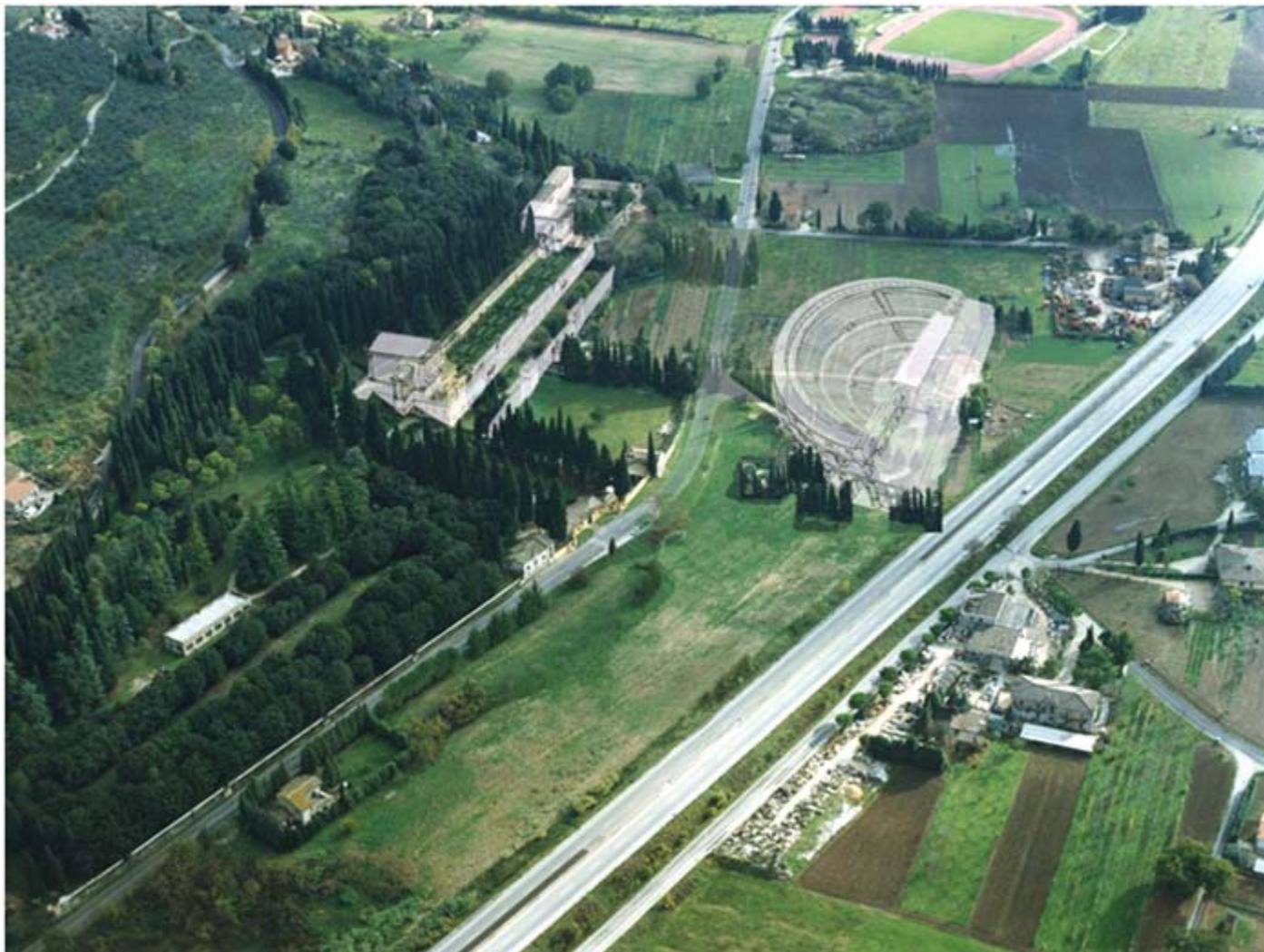


HISPELLUM  
**SANTUARIO DI VENERE**  
IN ETÀ IMPERIALE

Paolo Camerieri - Dorica Manconi









# LA FORMA DELLA MEMORIA: dal dato storico alla realtà virtuale

## SECONDO CASO DI STUDIO

La vicenda della costruzione della Rocca Paolina nel centro urbano di Perugia

### PROCESSO METODOLOGICO

- Elementi di storia della topografia nel rinascimento e rilevamento topografico. Applicazione al caso specifico
- Analisi della documentazione storica e di contesto
- Proposta esemplificativa di metodo per la ricostruzione virtuale
- Discussione su due tipologie finali di prodotto. La prima destinata al WEB, la seconda ad una utilizzazione in ambito didattico - museale

## Colle Landone in Perugia



## Lettera di Raffaello a Leone X per il rilievo della carta archeologica di Roma (1515)

### “Bussola della Calamita”

Circonferenza: 2 palmi (45 cm)

Quarte divise in 32 gradi

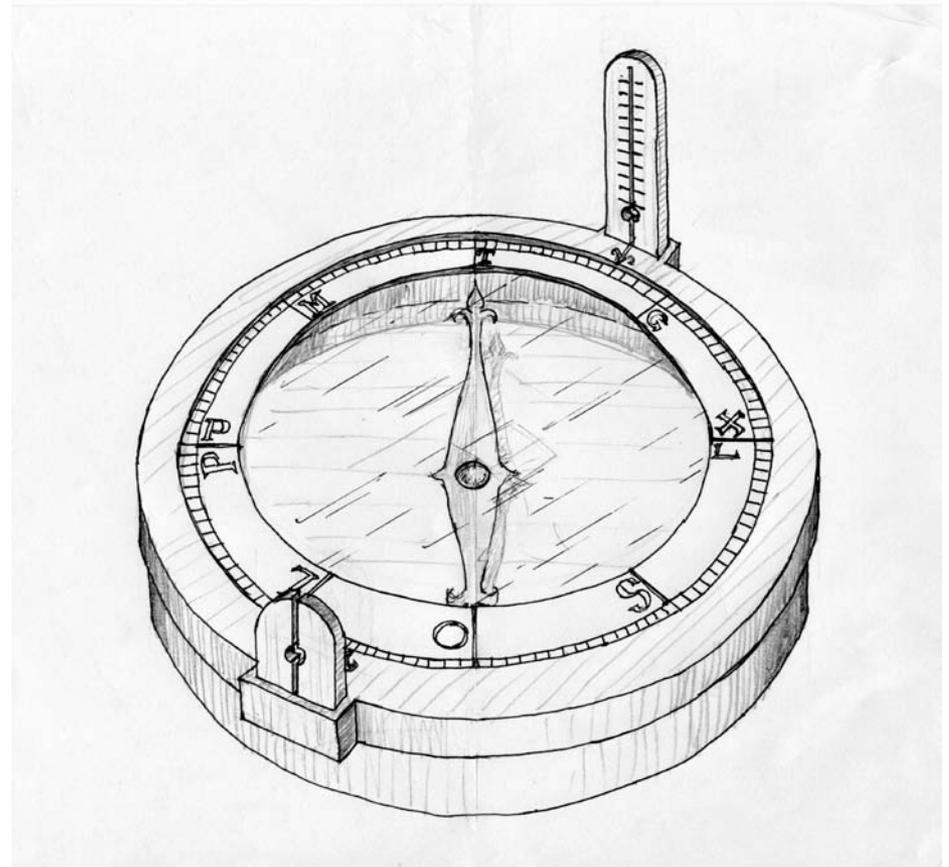
Traguardi e cursore in ottone

Cassa in legno

Lastra di vetro o corno  
sottilissimo per proteggere  
l'ago dal vento

Venti:

Tramontana, Greco, Levante,  
Scirocco, Ostro, libeccio,  
Ponente, Maestro



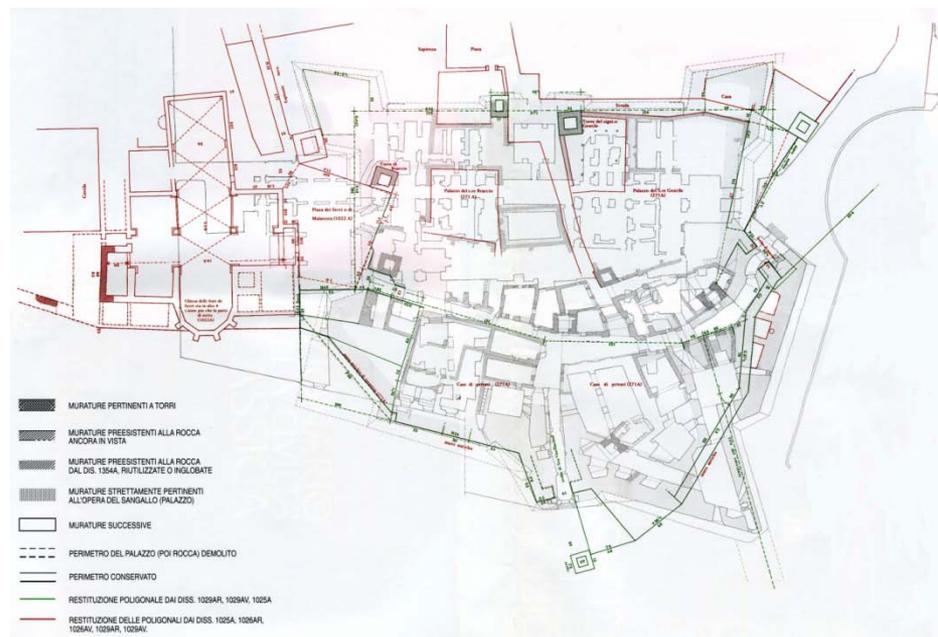
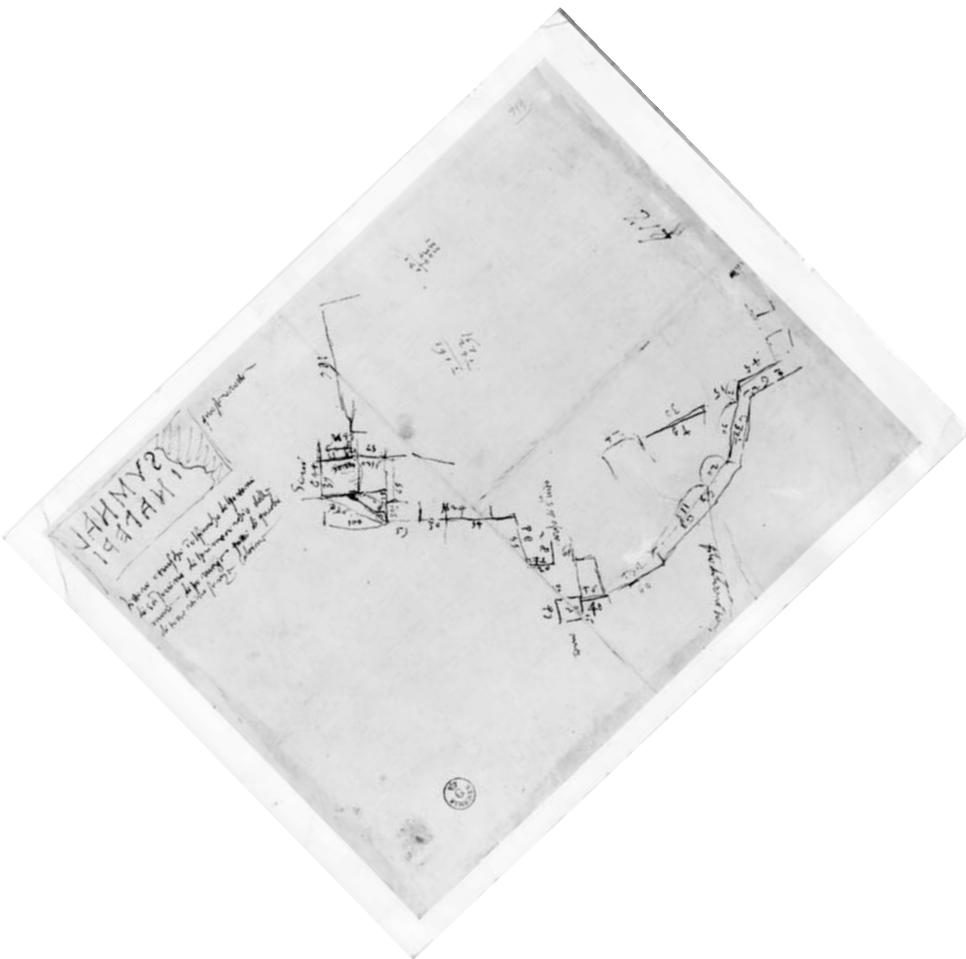
Leonardo da Vinci,  
*Pianta di Imola*,  
 per Cesare Borgia, 1502







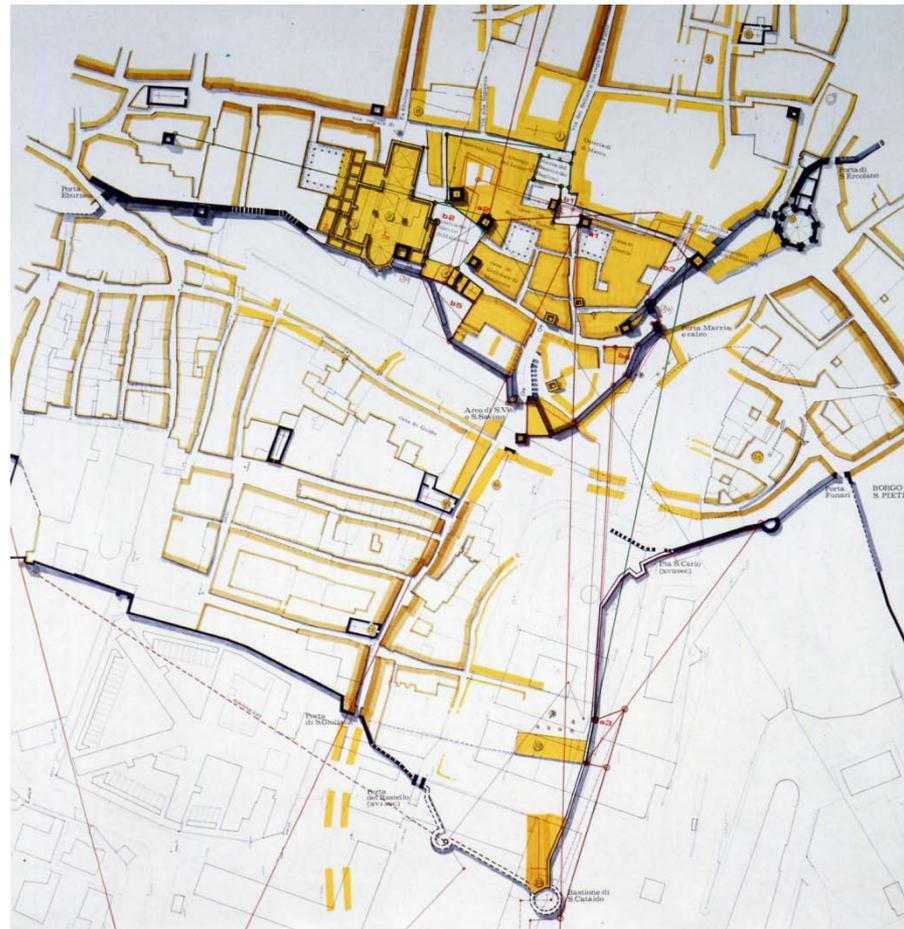
### Comparazione tra il rilievo delle mura antiche e la sua restituzione sulla situazione topografica attuale



Ricostruzione della poligonale chiusa costruita mediante i rilievi di cui sopra e della porzione di abitato rilevata dal Sangallo nel giugno 1540, raffrontata alla situazione attuale

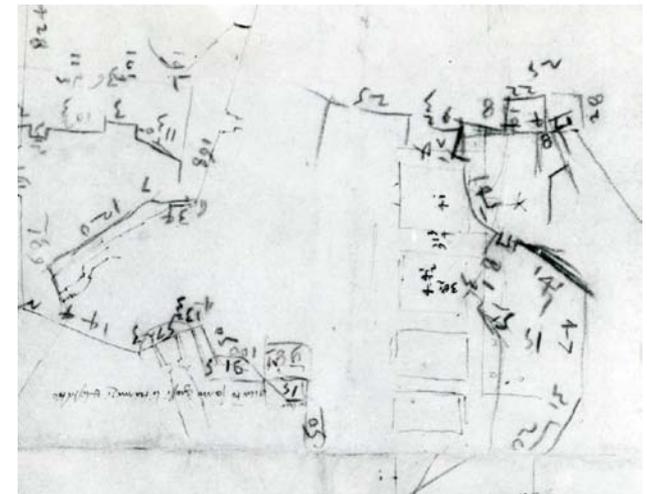
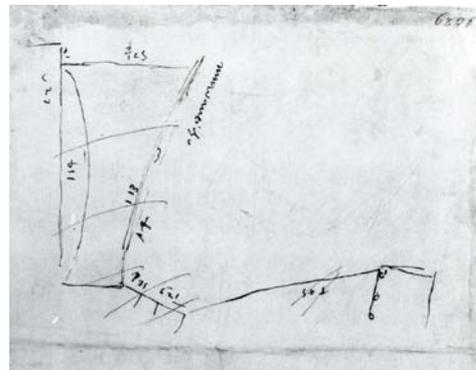
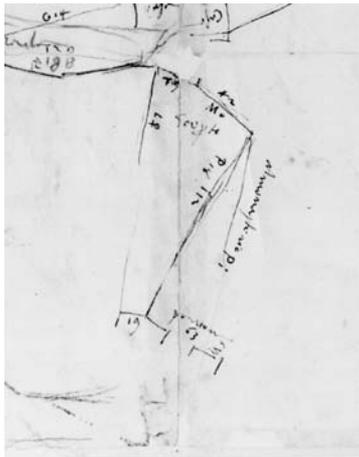
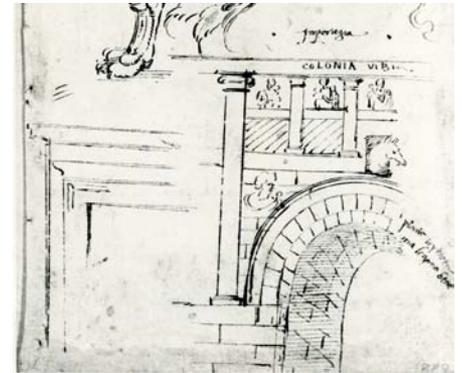
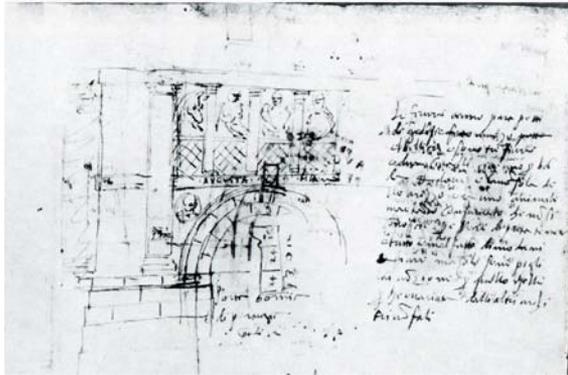


### Ricostruzione planimetrica di Colle Landone con l'ubicazione delle principali stazioni e allineamenti di base



# Memorie e rilievi di Porta Marzia

dai diss. Uffici 1207Av, 1889A, 1026A, 1029Av, 1032A.

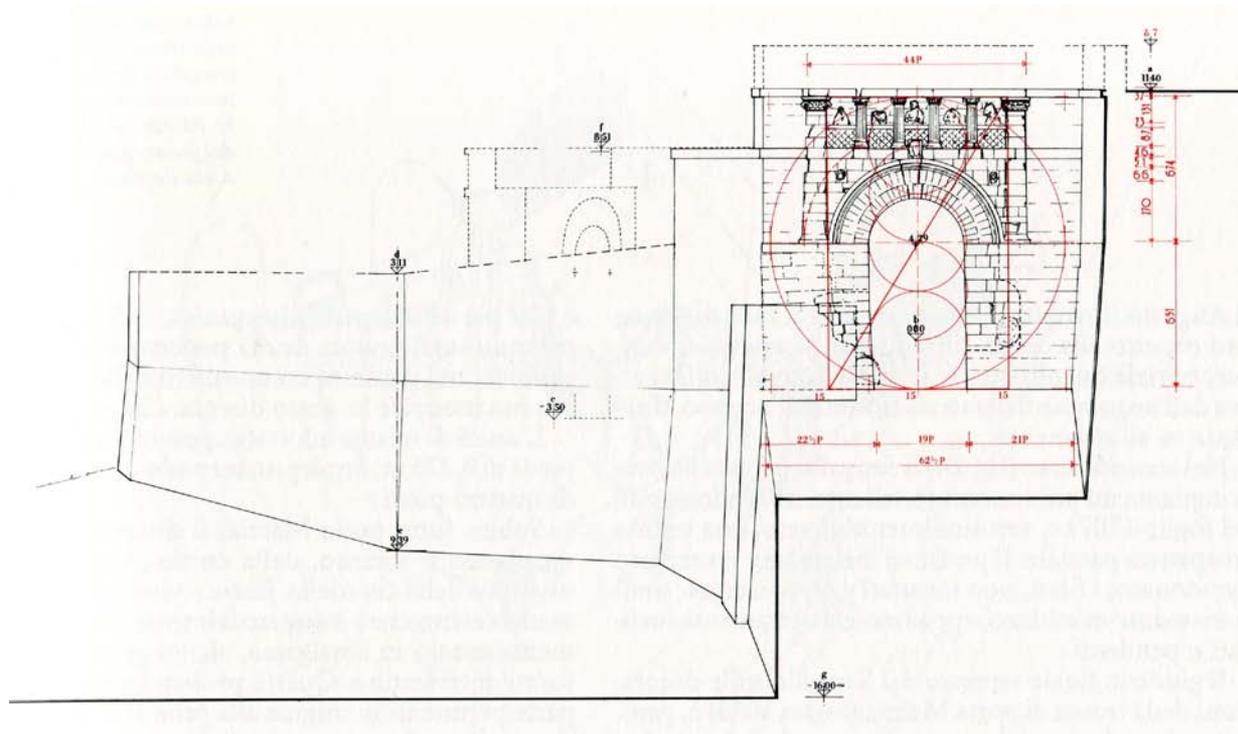




# Porta Marzia restituita al contesto originario

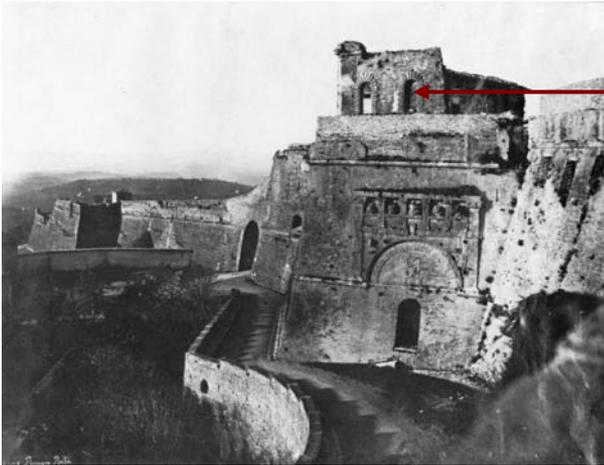
Studio dei moduli ordinatori secondo la sezione aurea ed il piede italiano  
(da Matteini Chiari, Camerieri, Palombaro, 1992)

Disegno di P. Camerieri

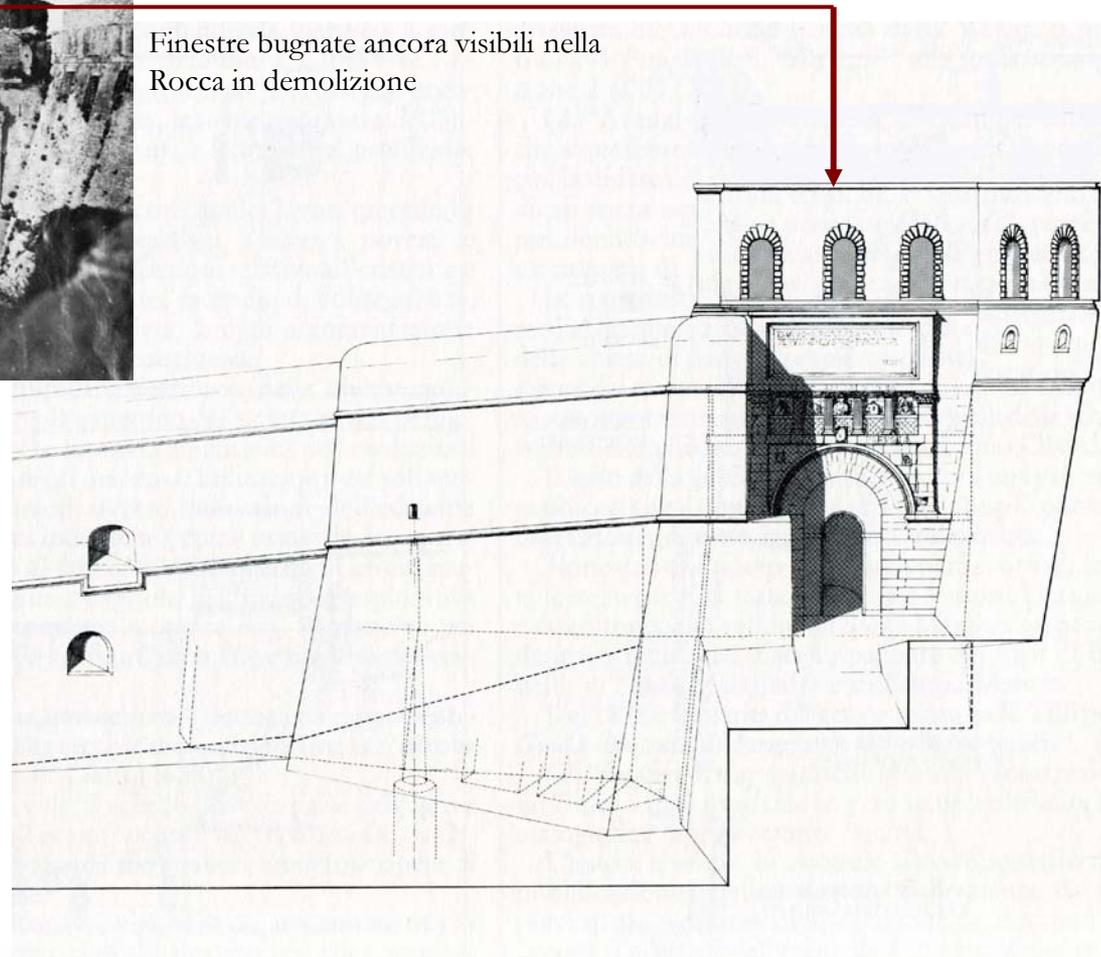


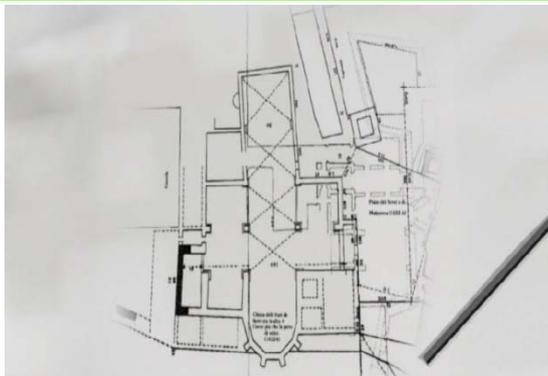


Porta Marzia ricontestualizzata nel Palazzo-forte del 1541  
secondo il primitivo progetto di Antonio da Sangallo il Giovane  
(da Camerieri, Palombaro 1992) Disegno di P. Camerieri



Finestre bugnate ancora visibili nella  
Rocca in demolizione



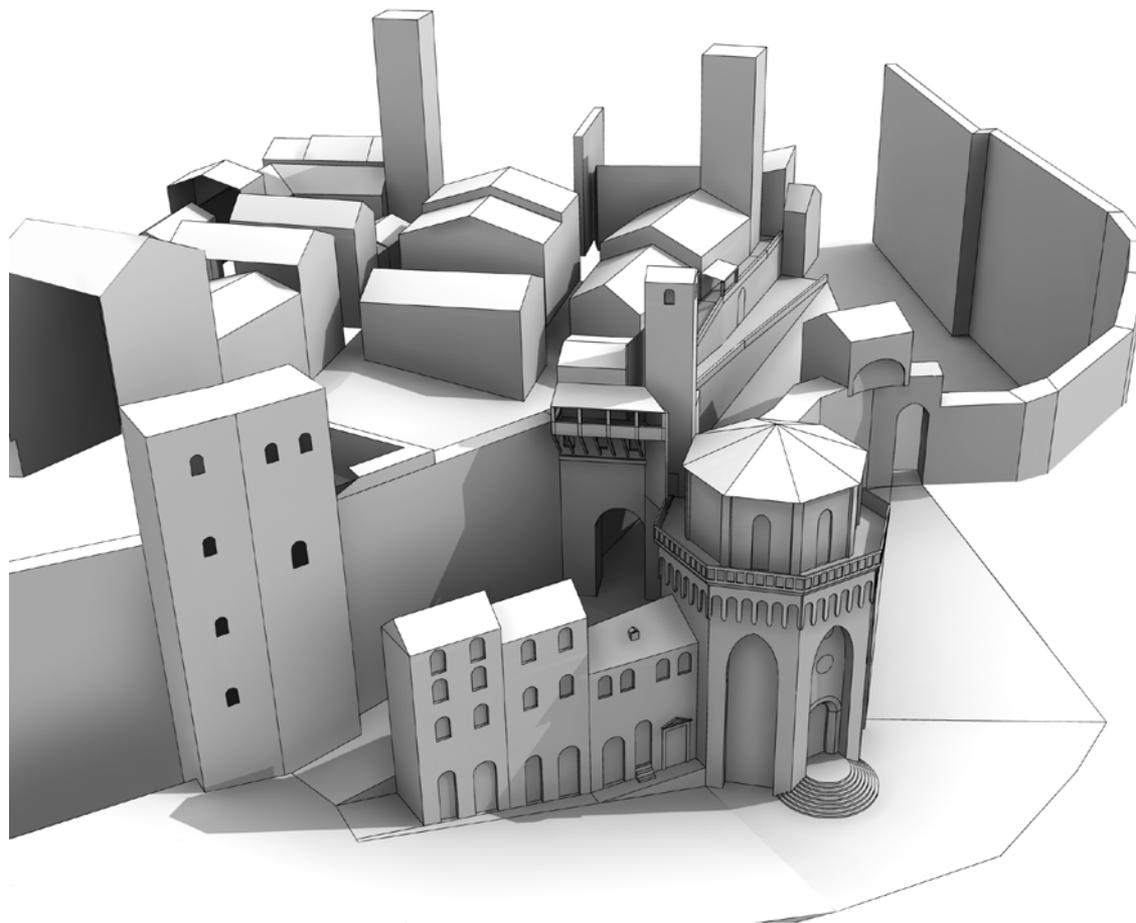


Disegno in proiezione orizzontale, estrusione, creazione del modello tridimensionale, collocazione sul modello 3D del terreno, vestizione con le texture, ambientazione circadiana, meteo, etc...



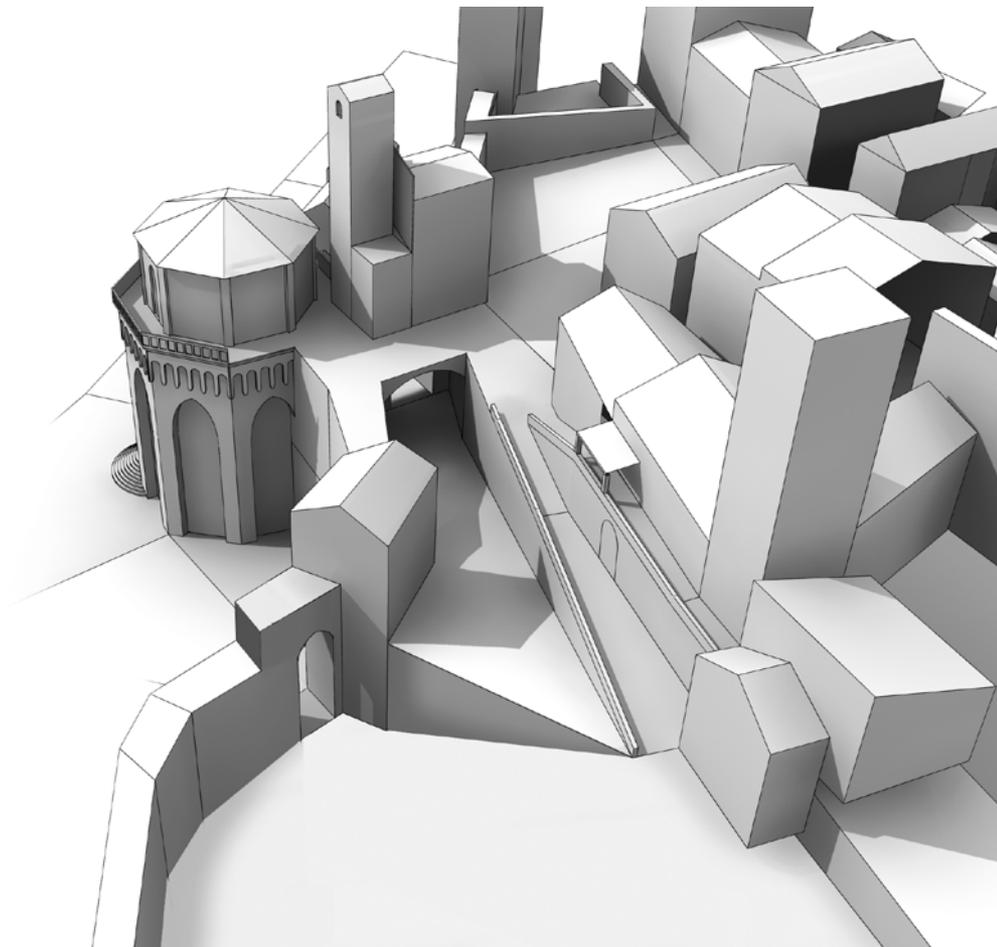


## Restituzione tridimensionale della Porta dei Dadari dietro la chiesa-torre di S.Ercolano





## Restituzione tridimensionale della Porta dei Dadari dietro la chiesa-torre di S.Ercolano





Vista di Colle Landone con il circuito del “Muro antico” in evidenza  
(Sequenza dal video per il museo della Rocca Paolina di P. Camerieri e  
F. Miniati)



Benedetto Bonfigli, *Storie di S.Ercolano*,  
Cappella dei Priori, Perugia, fine XV Sec.

Veduta di Colle landone da S.Maria dei Servi alla porta di S.Ercolano

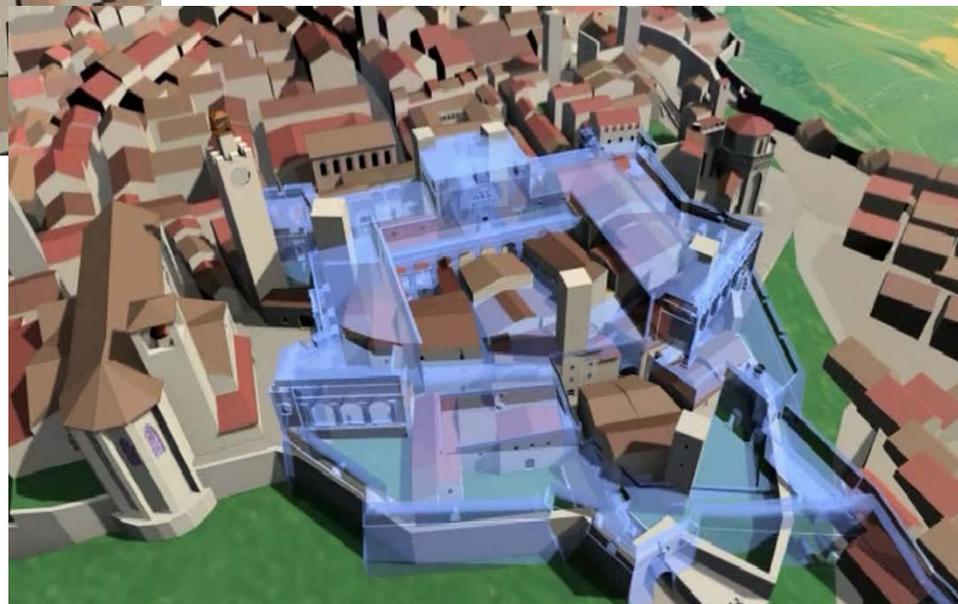




Le tre Porte



## Inserimento del Palazzo-forte su Colle Landone



## La traslazione del fastigio dalla sede originaria al fianco del bastione della Rocca nel 1542





### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Camerieri P. 2007, *Il catasto di Mevania. Primi studi sull'assetto territoriale della città romana*, in Trabalza, M.R., Colacicchi R. (a cura di), *Invito al Parco*, Foligno, 147-156

Camerieri P.- Manconi D. 2010, *Le centuriazioni della Valle Umbra da Spoleto a Perugia*, in *Bollettino di Archeologia Online*, volume speciale in occasione del XVII Congresso dell'A.I.A.C., Roma 22-26 settembre 2008, c.s.

Coarelli F. 2001, *Il rescritto di Spello e il santuario etnico degli Umbri*, in *Umbria cristiana. Dalla diffusione del culto al culto dei santi. Secoli IV-X*. Atti del XV Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo, Spoleto 23-28 ottobre 2000, Spoleto, 39-51

Emerick J.J. 1998, *The Tempietto del Clitunno near Spoleto*, Philadelphia: Pennsylvania State University

Manconi D.- Camerieri P.- Cruciani V. 1996, *Hispellum: pianificazione urbana e territoriale*, in Bonamente G., Coarelli F. (a cura di), *Assisi e gli Umbri nell'antichità*, Assisi, 375-429, Tavv. I-VII b

Manino L. 1989, *Persistenza della religione etrusca in età tardoromana. Rileggendo il rescritto costantiniano di Spello*, in Secondo congresso internazionale etrusco, Firenze 26 maggio-2 giugno 1985. Atti, III, Roma, 1225-1235

Sisani S. 2002, *Luciu Falius Tinia, primo quattuorviro del municipio di Hispellum*, in *Athenaeum* XV, II, 483-509

M.Docci-D.Maestri, *Il rilevamento architettonico. Storia metodi e disegno*, Bari 1984

Camerieri P.- Palombaro F., *La "Rocca Paolina" un falso d'autore. Dal mancato compimento alla radicale alterazione del progetto di A. da Sangallo il Giovane per il Forte di S.Cataldo*, Perugia 1988

AA.VV., *La rocca Paolina di Perugia*. Studi e Ricerche, Perugia 1992

AA.VV., *The architectural drawings of Antonio da Sangallo the Younger and his circle, vol I*, New York 1994

Camerieri P.-Palombaro F., *Progetto e realizzazione della Rocca Paolina una macchina architettonica di Antonio da Sangallo il Giovane*, Perugia 2002

[pcamerieri@libero.it](mailto:pcamerieri@libero.it)

[qualitapaesaggio@regione.umbria.it](mailto:qualitapaesaggio@regione.umbria.it)